

Premesso che:

- l'Italia è il paese con la più alta concentrazione di opere d'arte e siti architettonici al mondo di grande bellezza ed inestimabile valore;
- l'unicità e la varietà di tale patrimonio costituisce oggi la fedele testimonianza delle origini della nostra cultura;
- è assolutamente necessario continuare l'attività di manutenzione e preservazione delle nostre radici perché non è possibile assistere al lento ma continuo degrado del nostro tesoro per mancanza di fondi pubblici;

Considerato che:

il 16 novembre 1972 a Parigi è stata siglata dall'UNESCO la "Convenzione per la protezione e la valorizzazione del Patrimonio Mondiale" di cui, di seguito, si riportano due brevi estratti:

ART. 4: Ciascun Stato partecipe della presente Convenzione riconosce che l'obbligo di garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale mondiale (...) situato sul suo territorio gli incombe in prima persona: Esso si impegna ad agire a tal fine direttamente con il massimo delle risorse disponibili (...)

ART. 5: Per garantire una protezione e una conservazione le più efficaci possibili e una valorizzazione più attiva possibile del patrimonio mondiale situato sul loro territorio, gli Stati si impegnano (...) d) ad adottare i provvedimenti amministrativi e finanziari adeguati (...) e) promuovere la ricerca scientifica in questo campo;

Tenuto conto che:

- a) è assolutamente necessario responsabilizzare e provocare una maggiore sensibilità ed attenzione da parte di tutti per far sì che il nostro passato continui a vivere a beneficio delle generazioni future.
- b) L'edilizia di recupero è diventata motore di sviluppo molto importante per la creazione di nuove opportunità di lavoro e quindi di spinta all'economia.
- c) Il restauro di opere e siti architettonici fa da volano al turismo, all'artigianato, al commercio, ai servizi e alla ricerca scientifica;
- d) L'Italia è uno dei primi Paesi industrializzati al Mondo nel quale vi sono ingenti risorse private che potrebbero essere utilizzate per contribuire alla manutenzione e al restauro delle opere artistiche a vantaggio sia dei cittadini residenti che stranieri;
- e) La defiscalizzazione degli interventi di riqualificazione dei contesti protetti dall'Unesco esula dagli aiuti di Stato poiché i detti siti, in quanto tali, non possono essere oggetto di concorrenza, essendo anzi incoraggiata la loro salvaguardia dallo stesso Trattato istitutivo della CE;

e ricordato che:

il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sia negli incontri istituzionali che nei viaggi che lo portano a visitare l'Italia più volte ha esortato a "puntare su arte e cultura, perché sono il nostro tesoro";

SI CHIEDE

Al Governo e al Parlamento Italiano di avviare, con carattere d'urgenza, l'iter previsto dalla vigente normativa affinché possa essere approvata una Legge specifica per l'Italia per la valorizzazione dei centri storici protetti dall'Unesco, attraverso la totale de-fiscalizzazione dei contributi da parte di privati ed Aziende al fine di garantire l'effettiva tutela e recupero del patrimonio artistico nazionale, quest'ultimo vanto del nostro Paese ed indiscutibile riferimento per tutto il Mondo.